

8-9 MAGGIO.

Consiglio di ministri. Colosimo, ministro delle colonie, il miglior amico di Orlando nel Gabinetto, mi fa vive congratulazioni, conoscendo bene il pensiero ed i propositi del presidente a mio riguardo.

Ho continui colloqui con Miliani, Nitti, Bonicelli e Galenga. Viene da me frequentemente Stringher, direttore generale della Banca d'Italia, per discutere ed allontanare i pericoli che minacciano i nostri cambi all'estero. La sterlina è a 35,43.

10-11 MAGGIO.

Continuano su tutti i fronti meravigliose azioni di aviatori. I britannici compiono infinite prodezze anche sulle nostre linee. Il tenente francese Fonck, asso degli assi dopo la scomparsa di Guynemer, ha abbattuto da solo nella giornata del 9 sei apparecchi tedeschi a due posti; i due primi aeroplani in dieci secondi, il terzo dieci minuti dopo; gli ultimi tre in una seconda trasvolata compiuta tre ore dopo la prima.

Il Monte Corno, in Vallarsa, dove fu fatto prigioniero Battisti, è stato ripreso con audace colpo di mano dai nostri.

12 MAGGIO.

Il Ministero è in crisi per le dimissioni del ministro dei trasporti. Alle 19 Orlando mi chiama a Palazzo Braschi e discute lungamente con me di diverse possibili soluzioni.

13-14 MAGGIO.

Nitti ha suggerito la nomina del senatore avv. Giovanni Villa ai trasporti e Orlando l'ha accettata, in vista di mantenere l'equilibrio dei partiti. Giovanni Villa è l'avvocato generale erariale. Uomo di grande cultura e di acutissimo ingegno, sarà certo consigliere prezioso pel Governo. Disgraziatamente è di salute malferma, e non credo abbia spe-